



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

GIUGNO 2023

n. 148

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Missioni pag. 04

ETIOPIA - GUBRYE

Ora possiamo dire che il nostro villaggio, Gubrye, e i villaggi intorno a noi, sono pulitissimi, meritiamo una medaglia.



Associazioni..... pag. 8

FESTA FINALE DEL CAMPIONATO MINI/MICRO PGS - 27 MAGGIO 2023

Vogliamo far condividere un momento di amicizia e di condivisione facendo dimenticare di essere avversari nelle palestre e sottolineando che lo sport è fatica, impegno e divertimento.

Comunità..... pag. 13

PELLEGRINAGGIO RELIGIOSO E CULTURALE

Due giorni intensi nella fraternità e nella scoperta di un patrimonio italiano, artistico e culturale molto ricco e unico.



Comunità pag.25

UN'ESPLOSIONE DI GIOIA

“Io sento la terra ed il vento e gli alberi. Io sento il loro spirito. Io sento il ritmo della corsa. È come musica”

Comunità pag. 45

PARTE LA “MARY AUX RUN” COME FESTA DEL GRAZIE

Un grande coro per far risuonare il proprio “Grazie” in una giornata di festa, di condivisione, di appartenenza unitaria.





ANGOLA – ZANGO III

Semplicemente ultime notizie dell'Angola.

A ciascuna FMA dell'Ispettorato ILO tanta preghiera, insieme sempre, con allegria ed entusiasmo salesiano. Grazie!

Sr Agnese Barzaghi

alcune interviste. Interessante e bello. Il seme è gettato e... fruttificherà. A noi l'impegno di accompagnarle con amore e tanta preghiera.



16 MAGGIO - Idea geniale di invitare alunni della 9^a classe per incontro vocazionale presentando la nostra Famiglia Salesiana in particolare la nostra Congregazione di Figlie di Maria Ausiliatrice. Oltre la nostra scuola l'invito per scuole religiose vicine. Noi della comunità, eravamo tutte presenti. La curiosità non è mancata per cui hanno chiesto la testimonianza personale e

FESTA DI MARIA AUSILIATRICE

Preparata con Novena in Parrocchia alle 16.30 suggerita dal Rettor Maggiore, prima della recita del Rosario quotidiano in occasione del mese mariano.

Il 24 maggio S. Messa solenne animata dal gruppo ADMA (180 presenti). Durante la Messa 11 donne hanno fatto la loro promessa a Maria Ausiliatrice e altre 21 hanno rinnovato.

Anche il parroco, diocesano, è rimasto sorpreso per tanta devozione a Maria Ausiliatrice.

Alle 18.00 Processione con la statua della Madonna partendo dalla nostra casa alla Parrocchia. Non ci aspettavamo davvero tanta gente e tanto fervore.

Tutto dice che l'Ausiliatrice ci vuole qui e cammina con noi! La sentiamo molto vicina e ci incoraggia ogni momento superando le difficoltà che si presentano in continuazione.

Viva MARIA AUSILIATRICE.



27-28 MAGGIO - Ritiro spirituale guidato da un catechista laico, scelto dal parroco, per chi riceverà per la prima volta la S. Comunione e per le "penitenti" che torneranno alla Comunione e sono 29 adulti, dopo quattro anni di preparazione per le Prime e un anno di catechesi particolare per le seconde. In tutto 142!!! Non sono pochi!

A tutti è stato chiesto di camminare 3 Km per raggiungere la Cappella S. Filomena e il dono di una "sedia" per la Parrocchia.

Domenica 28 S. Messa unica in Parrocchia. Ben partecipata da tutti.

Eravamo in tantissimi, dentro e fuori nel campo della Parrocchia. La Messa alle 7.30 ma già alle 6.00 erano presenti. La gioia, l'emozione di ricevere Gesù commuoveva tutti.

Continuiamo ad accompagnarli perché la loro fede cresca sempre di più.





ETIOPIA – GUBRYE

Ciao carissimi amici,
ci sentiamo poco ma ci siamo.

La situazione in Etiopia non è delle migliori, il continuo aumento dei beni primari sta creando una situazione molto difficile, le famiglie cercano cibo. Facciamo del nostro meglio per far fronte alla situazione, ma anche per noi non è facile, grazie ai tanti e generosi benefattori andiamo avanti sperando sempre nella Provvidenza.



Accogliendo l'invito di Papa Francesco, nella Laudato sii, e consapevoli di dover fare qualcosa per proteggere la natura dalla plastica, da noi le strade e ovunque sono coperte di bottiglie di plastica, ecco che è nata una nuova iniziativa.

Ci siamo messe d'accordo con un italiano che in Addis Abeba fa il riciclo della plastica, ci ha dato anche la pressa per l'imballaggio e al sabato manda uno o due camion a ritirare. Mamme,



bambini e anziane portano sacchi e sacchi di bottiglie, pesiamo il tutto e paghiamo. La fabbrica poi ci rimborsa.

È una cosa molto bella perché oltre che a pulire l'ambiente educiamo anche la gente a darsi da fare per avere soldi alla mano e provvedere al mangiare. Ora possiamo dire che il nostro villaggio, Gubrye, e i villaggi intorno a noi, sono pulitissimi, meritiamo una medaglia.

sr Rosaria Assandri e Comunità





EX ALLIEVE UNIONE JERAGO UN CARISMA... PER TUTTI!

La soddisfazione più bella è quella di **fare proposte salesiane in parrocchie extra mondo salesiano.**

È avvenuto così che il parroco di Daverio, dopo aver sperimentato la realizzazione della 'Settimana per l'educazione', in stile salesiano, che era stata proposta dall'Unione ex allieve di Jerago, chiama nuovamente.

Il carisma salesiano dalle mille espressioni e applicazioni, che si attualizza nel tempo, è un'attrazione per tutti coloro che ne vengono a conoscenza.

La nuova richiesta del parroco è stata quella di **una giornata formativa per i giovani**, della sua zona pastorale, che saranno gli **animatori negli oratori estivi.**

L'occasione è anche nata dal tema scelto dalla FOM, che sarà al centro della riflessione estiva: "TuXTutti", uno slogan che invita all'accoglienza, al prendersi cura dei più piccoli, con il coinvolgimento di tutti. Un richiamo forte all'oratorio, cuore di Don Bosco!



Suor Gisella, figlia di Maria Ausiliatrice, già prestata per la 'settimana salesiana', interpellata anche per questo nuovo intervento, con suor Sabina e due bravissimi giovani collaboratori, condurranno magistralmente la giornata, con competenza e passione. Non ci sarà un tempo morto, non un ragazzo annoiato: dalla parte teorica, alla preghiera, alle simulazioni, tutto viene vissuto con simpatia, interesse ed intensa partecipazione.

Una bella giornata, importante, spesa con gioia per i giovani nello spirito di Don Bosco e Maria Mazzarello, maestri di educazione per la vita.

Un grazie per la collaborazione preziosa.

*Clara Mazzetti
Presidente Unione ex allieve - Jerago*





PGS VARESE

FESTA FINALE DEL CAMPIONATO MINI/MICRO PGS – 27 MAGGIO 2023

Giornata di festa al Sacro Monte di Varese per i nostri atleti del campionato mini-micro volley, organizzata dal comitato provinciale PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) di Varese. Oltre 150 i presenti tra bambini di fascia età tra i 5 e 11 anni ed i loro allenatori e genitori.

Il pomeriggio è iniziato con il ritrovo al palazzetto alle 14, gli atleti hanno ricevuto la maglietta, realizzata per l'occasione, dove c'era stampato il bellissimo slogan "Lo SPORT che sa SOGNARE" - #noicisiamo. Lasciate le auto, con due pullman siamo partiti.

Alle 14,30 alla prima cappella ci ha atteso il sindaco di Varese, Davide Galimberti per un saluto ed un augurio di buon cammino.

La perfetta organizzazione dell'associazione "amicidelSacroMonte Archeologists", che con Elisa e Alessia, hanno accolto i bambini alla prima cappella e li hanno accompagnati in due gruppi, fino al borgo, con un percorso attraverso la salita delle cappelle che ha permesso a tutti i partecipanti di scoprire passo dopo passo, attraverso la puntuale spiegazione delle nostre due accompagnatrici, le bellezze delle cappelle e i nostri piccoli atleti le hanno sommerse di domande curiose lungo tutto il cammino.

Arrivati al borgo divisi in squadre da 5/6 bambini, è scattata la bellissima "Caccia al dettaglio" che ha permesso di scoprire numerose particolarità del Santuario, del Convento delle suore Romite e delle opere presenti.



Ringraziando tutte le persone che hanno collaborato e partecipato vi diamo appuntamento per la prossima stagione.

Comitato provinciale PGS Varese



I genitori hanno potuto visitare il museo Baroffio e accedere alla Cripta da poco restaurata. Abbiamo concluso la giornata con una ricca merenda.

Un pomeriggio veramente indimenticabile, risaliti sui pullman i visi dei piccoli atleti e dei loro genitori erano raggianti, molti di loro si domandavano perché alcuni loro amici non erano venuti a vivere questa bella festa.

Ogni anno il comitato PGS di Varese offre a suoi atleti una festa finale UNICA.

Vogliamo far condividere un momento di amicizia e di condivisione facendo dimenticare di essere avversari nelle palestre e sottolineando che lo sport è fatica, impegno e divertimento.

Quando ci ritroviamo in palestra con il pallone ricordiamoci che oltre a vincere e a vedere al di là della rete un avversario, c'è qualcosa di più importante da scoprire l'AMICIZIA.



PGS VARESE

CONCLUSI I CAMPIONATI PROVINCIALI PGS CON LE PREMIAZIONI DELLE FINALI A CASTELLANZA

Presenti il Sindaco di Castellanza e l'assessore allo sport di Busto Arsizio, in rappresentanza delle massime autorità amministrative locali.

Giornata di grande festa e di sport quella delle Polisportive Giovanili Salesiane di Varese che domenica 11 giugno hanno concluso il campionato primaverile di pallavolo con lo svolgimento delle fasi finali e delle premiazioni tenutesi, queste ultime, come lo scorso anno a Castellanza.

Un traguardo importante, questo, per le Polisportive Salesiane di Varese che arriva a coronamento di una stagione sportiva di piena ripresa e di ritorno alla normalità, dopo due anni di stop e ancora le parziali

limitazioni dello scorso anno, nei mesi invernali.

Una stagione sportiva che ha visto 48 società iscritte per più discipline sportive, soprattutto pallavolo, oltre 5.000 giovani tesserati, numeri che ben rappresentano la collaborazione e l'impegno messo in campo da tutti, senza distinzioni, Comitato Provinciale e società sportive dilettantistiche.

A febbraio è ripartito il campionato della fase primaverile, che ha un carattere provinciale, scandito da un calendario particolarmente intenso. Campionato che si è concluso a inizio giugno con le qualificazioni per le fasi finali che hanno portato in campo ben 44 squadre a contendersi i massimi gradini del podio, domenica 11 giugno a Castellanza.

In considerazione del numero dei



partecipanti, e per favorire un rapido svolgimento delle gare, le squadre, suddivise per categorie, sono state ospitate in sette diversi impianti sportivi, Castellanza, Gallarate, Busto Arsizio, Samarate, Cardano al Campo, Fagnano Olona, Cavarina con Premezzo.

Le gare delle finali si sono svolte regolarmente e nei tempi previsti, al termine degli incontri, tutti gli atleti, allenatori e genitori, si sono ritrovati nella location dell'Oratorio Sacro Cuore di via Adua a Castellanza, struttura che offre grandi spazi verdi.

Poco dopo le diciotto e trenta, come previsto dal programma, sono iniziate le premiazioni.

Il presidente delle PGS di Varese Lucio Mattaini ha introdotto il momento tracciando una sintesi della stagione sportiva, sottolineato l'importanza di essersi ritrovati tutti insieme, numerosissimi, a condividere un pomeriggio come questo, di grande festa e gioia, quella stessa gioia che don Bosco ha sempre desiderato per i suoi giovani. Ha poi ringraziato il Gruppo Campionato e il team arbitri PGS per il proficuo lavoro

svolto durante l'anno e in occasione di questo evento finale.

Dopo di ch  ha presentato e dato la parola alle autorit  presenti, al primo cittadino di Castellanza, Mirella Cerini, accompagnato dal consigliere Marco Butti, nonch  a Maurizio Artusa, assessore allo sport del comune di Busto Arsizio, che ha accettato di buon grado di presenziare all'evento a nome della propria amministrazione.

Ospite speciale per l'occasione Angelo Isella che, nella sua veste di vice presidente nazionale, ha portato i saluti dei massimi organi nazionali ed in particolare del presidente Ciro Bisogno.

Presenti, sempre per il grande mondo Salesiano, sr Rina De Bortoli e sr Cinzia Milani a rappresentanza delle FMA rispettivamente a livello regionale e provinciale.

Il Sindaco Mirella Cerini, nel suo discorso, si   complimentata per quanto PGS Varese ha fatto e sta facendo per affermare quei valori, come lealt , solidariet , il rispetto degli avversari, che lo sport promozionale propone come scelte educative che pongono al centro dell'attenzione la crescita umana e integrale della persona, a partire proprio dai pi  giovani.

Sono seguite le premiazioni che quest'anno hanno registrato una piacevole novit , oltre alla consegna dei premi alle varie categorie presenti, ovvero U12 - U13 - U14 - U16 - U18 - U20 Libera Femminile e Libera Mista, sono stati dati dei riconoscimenti speciali ai due "giocatori di maggiore esperienza" delle finali, maschio e femmina, e ai due "giocatori pi  giovani" sempre maschio e femmina.

Con il saluto finale ci si è lasciati dandoci l'appuntamento a settembre, per la ripresa delle attività sportiva, e con la promessa di ritrovarci ancora insieme a vivere momenti di festa e di convivialità come questi.

Remo Magni
Vice Presidente provinciale





Castellanza - Comunità

PELLEGRINAGGIO RELIGIOSO E CULTURALE

Solo il desiderio e la tenacia di suor Maria, di organizzare un pellegrinaggio religioso e culturale, al termine del suo mandato come animatrice della nostra comunità, ci hanno permesso di poter vivere due giorni intensi nella fraternità e nella scoperta di un patrimonio italiano, artistico e culturale molto ricco e unico.

La prima tappa del nostro pellegrinaggio è **Isola Vicentina** e precisamente il **Santuario di Santa Maria del Cengio**, dove abbiamo incontrato Padre Ermes Ronchi che con la sua genuina cordialità ci ha accolte e salutate una ad una, invitandoci ad entrare nel chiostro del convento e mentre gustavamo un buon caffè della Moka dal profumo intenso, offertoci proprio da lui, ascoltavamo la sua spiegazione storica e artistica del convento. Padre Ermes ha poi presentato i vari gruppi che si

incontrano nel loro Convento dandoci anche la testimonianza della scelta di lasciare Milano per Santa Maria del Cengio; ne è scaturita una bella e profonda riflessione sulla differenza tra **“ruolo”** e **“compito”**.

“Ruolo deriva da rotulus (elenco, lista delle attività da svolgere), invece compito deriva da complere (portare a compimento, a pienezza). Una cosa è il ruolo che può terminare, altra cosa è il compito; se noi confondiamo ruolo con compito andiamo in crisi. Il nostro compito nel mondo non è fare scuola o altre attività in comunità, ma davvero è essere custodi del fuoco, custodi della luce, trasmettere il calore di Dio, la bellezza di Dio, la tenerezza di Dio, essere prolungamento dell'azione di Cristo, essere un gigantesco dito puntato su Gesù”.

Dopo queste sue parole restiamo in silenzio e ci inoltriamo nel Giardino dei Ciliegi, un luogo di pace e meditazione



dove contemplare le bellezze della natura e la profondità di alcuni segni. Altre parole, vere perle di poesia e ricchezza interiore di Padre Ermes, nel Santuario di Santa Maria del Cengio, fanno emergere in ciascuna di noi il grazie per questo incontro. Con una speciale benedizione Padre Ermes ci saluta e accompagna fino al pullman.

Conservando nel cuore la gioia di un incontro prezioso, continuiamo il nostro pellegrinaggio, arrivando alla **Basilica di Sant'Antonio di Padova**, dove ci attende un frate che ci propone con avvincente capacità narrativa un percorso artistico e spirituale molto ricco.

Altra tappa nella città di Padova è la **Cappella degli Scrovegni**, capolavoro della pittura del 1300 italiano ed europeo, è considerato il ciclo più completo di affreschi realizzati da Giotto. Osservando questa meraviglia, rimaniamo incantate da tanta bellezza. In serata arriviamo a **Caorle**, presso il **"Soggiorno Marino Don Bosco"** immerso in un ampio giardino fronte mare con accesso diretto alla spiaggia privata in località Duna Verde. Qui respiriamo la brezza marina, la bellezza del mare al tramonto, la pace e la tranquillità

che ci permettono un riposo sereno consentendoci di essere in forma per la giornata seguente con meta ad Aquileia.

Percorrendo in pullman la strada principale che separa in due questa antica città friulana, si passa tra le colonne del vecchio foro e tra i resti della strada romana.

La nostra visita ad **Aquileia**, si concentra sulla **Basilica di Santa Maria Assunta** imponente e ricca di storia, culla del Cristianesimo in Italia. Accompagnate da una guida visitiamo gli interni della Basilica ammirando lo splendido pavimento in mosaico, rimanendo incantate dalle meravigliose immagini che decorano anche la Cripta degli scavi. La nostra visita termina entrando nel luminoso Battistero.

Dopo aver trovato, attorno alla Basilica, un punto ristoro dove poter consumare un panino in tranquillità e convivialità, riprendiamo il nostro itinerario dirigendoci a **Grado, la città tra il mare e la laguna**. Infatti sorge in una laguna e per raggiungerla abbiamo attraversato il ponte che la collega alla terraferma.



Qui prendiamo un traghetto per raggiungere l'ultima meta del nostro pellegrinaggio: l'**Isola di Barbana**, sulla quale è edificato l'antico santuario mariano di "**Santa Maria di Barbana**" nel quale sostiamo in silenzio e in preghiera affidando a Maria la nostra comunità e tutto quello che ognuna portava nel cuore.

Nel viaggio di ritorno verso Castellanza, nasce spontaneo il grazie; in particolare a suor Maria che ha organizzato nei minimi particolari questi due giorni cercando di utilizzare bene i tempi così da sfruttare al meglio il viaggio e poter visitare tutti i luoghi in programma.

Comunità di Castellanza





Castellanza - Oratorio IN PREPARAZIONE ALLA GMG

Martedì 30 maggio 2023 presso l'oratorio di Gorla Minore si è tenuto l'incontro del Decanato Valle Olona con i giovani partecipanti alla prossima GMG a Lisbona.

I coadiutori delle parrocchie organizzatrici hanno invitato suor Sophie, originaria di Fatima, che ha intrattenuto con i ragazzi un dialogo di un'ora sulle bellezze della città che vedrà ospiti milioni di giovani radunati per l'evento mondiale del prossimo agosto.

La suora ha subito favorito il dialogo e ha spronato i giovani a fare delle domande che non sono tardate. Inizialmente le domande sono state molto concrete e relative all'organizzazione della Giornata Mondiale della Gioventù, poi il focus si è spostato sulla vocazione. «Ho apprezzato la disponibilità della suora - dice Alessandro - nel raccontarci la sua storia e come è maturata la sua

scelta di vita. Inoltre, mi è piaciuto come la suor Sophie ci abbia spiegato le caratteristiche e i luoghi più importanti della fede in Portogallo».

Il riferimento mariano è stato il punto chiave dell'incontro dato dal titolo della prossima GMG: «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc1,39) e suor Sophie ha ribadito con le sue parole quanto il Papa ha scritto ai giovani partenti: «Maria, dopo l'annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento. Malgrado l'annuncio sconvolgente dell'angelo abbia provocato un "terremoto" nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c'è Gesù, potenza di risurrezione.

Dentro di sé porta già l'Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella! Sperimentare la presenza di Cristo risorto nella propria vita, incontrarlo "vivo", è la gioia spirituale più grande, un'esplosione di luce che non può lasciare "fermo" nessuno. Mette subito in movimento e spinge a portare agli altri questa notizia, a testimoniare la gioia di questo incontro. È ciò che anima la fretta dei primi discepoli nei giorni successivi alla risurrezione: «Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8).

La serata si è poi conclusa con la proiezione di un video con le foto del Portogallo e delle sue bellissime città d'arte, chiese, monumenti e luoghi significativi della fede.

I giovani sono rimasti entusiasti di questo incontro che si è innestato tra altri due previsti dal programma in preparazione alla GMG: una prima serata conviviale di conoscenza tra i giovani con Lectio e le S. Confessioni e un'ultima serata con la presenza di Mons. Francesco Cavina, vescovo emerito di Carpi, anche questa volta a suscitare nei partenti domande e risposte sul senso della loro vocazione cristiana.

Il percorso è giunto quasi al termine e manca pochissimo alla partenza!

Attendiamo con ardore l'incontro con il Vescovo Mons. Delpini previsto il prossimo 24 giugno durante il quale a tutti sarà consegnato il mandato per la prossima GMG!

Uniti nella preghiera, continuiamo a camminare insieme!

Valeria



Cinisello Balsamo - Istituto “M. MAZZARELLO” SERATA CARISMATICA

Dal Dopo la Festa della Comunità Educante svolta nella mattinata di sabato 13 maggio e aperta con la solenne Celebrazione Eucaristica in Parrocchia Maria Ausiliatrice che ha visto una grande e bella partecipazione di bambini, ragazzi, genitori, suore e i docenti dei due ordini di scuola; ha fatto seguito, la sera di venerdì 19 maggio u.s., l'incontro formativo rivolto alle figure apicali dei ragni collegati con la nostra Comunità e ai genitori e docenti dell'Istituto M. Mazzarello, in particolare si è trattato di una “proposta carismatica” per far conoscere e approfondire la figura della nostra Confondatrice Maria Domenica Mazzarello.

Abbiamo invitato come relatrice Sr Eliane Anschau Petri, plurilaureata docente di Teologia Spirituale e di Spiritualità Salesiana presso

la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione “Auxilium” di Roma.

Sr Eliane ha sviluppato il tema: **“Maria Domenica Mazzarello educatrice nello stile della sinodalità per la missione”** in cinque punti:

1. Il paradosso della santità di madre Mazzarello
2. La consapevolezza di una missione educativa
3. L'intuizione e la scelta educativa di Maria Domenica: A te le affido
4. Una missione educativa nello stile sinodale
5. Una “presenza” che educa e genera vita

Dopo una breve introduzione con il canto ascoltato: “A te le affido”, prendendo la parola, la relatrice ha sottolineato l'importanza dello stile sinodale nella missione educativa della Comunità di Mornese, fondato sulla

collaborazione e sul coinvolgimento di tutti: FMA, educatrici laiche, direttori della comunità, famiglie delle educande e le stesse ragazze. Il modo di Maria Domenica di animare la comunità riveste il carattere di una presenza vigile e buona, flessibile e attenta ai bisogni di ciascuna, proprio come in una famiglia dove la convivenza è pervasa di dolcezza, d'amabilità e di gioia.

Sr Eliane, concludendo l'incontro, ci ha condiviso i **principi educativi per le maestre** scritti originariamente da suor Giuseppa da Rosa Lovere, delle Suore della Carità (conosciute anche come suore di Maria Bambina) a dimostrare come madre Mazzarello e la prima comunità di Mornese e Nizza Monferrato si confrontavano con altri Istituti religiosi con una più lunga e consolidata esperienza educativa. Così scrive sr Eliane: "Non conosciamo per quali vie tale testo arrivò a Mornese. Leggiamo questi principi come sintesi di quanto abbiamo detto finora e come conclusione del nostro incontro":

1. *Sorveglianza continua.*
2. *Trattare le fanciulle nel modo che desiderereste d'essere trattata voi stessa.*
3. *Correggerle con la dolcezza di Maria Santissima.*
4. *Quando pregate, ricordatevi sempre di loro.*
5. *Amatele tutte senza alcuna parzialità.*
6. *Contentatevi di poche virtù, purché non facciano peccati.*
7. *Non richiedete da tutte lo stesso profitto.*
8. *Imponete poche obbedienze; basta farle osservare con prontezza, senza che domandino il perché.*
9. *L'età, la capacità, lo spirito di ciascuna vi siano di norma in dirigerle tutte.*

10. *Sapere tutto ciò che le scolare fanno o non fanno.*

11. *Con esse dissimular molto delle loro azioni.*

12. *Premiarle e punirle con opportuna parsimonia.*

13. *Non abbandonarle mai al loro capriccio, né disperare della loro emenda.*

14. *Trattare con esse con ogni carità, giovialità e urbanità.*

A conclusione dell'intervento lei stessa ha presentato brevemente il volume - **"Maria Domenica Mazzarello, donna forte e resiliente"**, un testo che ha scritto recentemente, di nuova pubblicazione, dove vengono riportati la riflessione e l'approfondimento del tema della *resilienza e della forza nel vissuto di Maria Mazzarello*.

Questa interessante serata è stata di grande arricchimento carismatico per tutti coloro che hanno partecipato.

La Comunità FMA



Comunità Cinisello “Rondinella” LA GIOIA DELL’INCONTRO

“L’autentica scelta di appartenenza a una forma di vita da discepoli oggi non proviene primariamente da argomentazioni funzionalistiche, ma piuttosto da esperienze concrete di vita secondo il vangelo.

Questo è l’orizzonte su cui le eventuali nuove vocazioni scelgono di organizzare le proprie scelte e le proprie progettualità” (cf .Servitori della Cultura dell’incontro, R.Cozza).

Come comunità religiosa abbiamo fatto nostra la sfida “di contemplare in modo del tutto naturale, la capacità di accogliere, dare il benvenuto, aprire le porte perché chiunque viene si sente come a casa propria”; è successo tante volte, nei confronti delle famiglie e di alcune giovani; ultimamente proprio in coincidenza con la festa liturgica della **“Visitazione di Maria a Santa Elisabetta**, lo abbiamo fatto invitando, il gruppo dei giovani salesiani della Comunità Proposta di Milano con don Andrea

Torresin, l’incaricato vocazionale ispettoriale, venuti a farci visita, a pregare con noi i Vesperi e a condividere, dopo una pizzata, le nostre esperienze, i vissuti quotidiani e dar poi voce ai loro sogni e ai progetti di futuro che portano in cuore.

Consapevoli che la strada è ancora lunga, ci impegniamo ad accompagnarli, a sostenerli nella preghiera e soprattutto nell’impegno comunitario di continuare ad umanizzarci e favorire spazi dove



sempre più si vive la logica del dono, della comunione e della fraternità perché ancora tanti e tante giovani avvicinandoci, possano sperimentare la gioia dell'incontro, la gioia di sentirsi a casa.

Suor Maria





Clusone - Comunità

MARIA AUSILIATRICE NELLA SUA CASA È FESTEGGIATA DA TANTI BAMBINI E RAGAZZI

24 maggio: grande giorno di festa nella casa Maria Ausiliatrice di Clusone.

Le suore fanno a gara per festeggiare nel proprio cuore la nostra madre protettrice.

La mattinata è vissuta in clima di preghiera e fraternità. Gli occhi sono rivolti al cielo, non solo per unirsi alla Madre celeste ma anche per valutare le intenzioni metereologiche: siamo in attesa di più di 200 ragazzi che finiscono il percorso catechistico di quest'anno con un mini-pellegrinaggio ad alcune chiese della città terminando proprio nella nostra casa.

Il cielo sembra di buon auspicio quindi viene confermato il pellegrinaggio, ma la commozione della Madre di Dio è tanta: i ragazzi arrivano nel nostro cortile, la pregano ed accolgono con un applauso e la benedizione la statua

dell'Immacolata recentemente restaurata ma, appena terminata la preghiera il cielo si mette a piangere abbondantemente. I ragazzi vengono ospitati immediatamente in casa e a gruppi, seduti per terra, ricevono la merenda consistente in patatine e succo di frutta e intrattenendosi amichevolmente fra loro aspettano che la commozione di Maria si calmi. Quindi a gruppi, con ombrelli o senza, tornato in oratorio.



La gioia delle suore della comunità è visibile anche nella gara con la quale ciascuna, come può, vuole contribuire nella sistemazione degli ambienti lasciati liberi da questa valanga di ragazzi.

La festa è continua con l'accoglienza alle ore 20.30 di una ottantina di persone che, nonostante la pioggia che ha ripreso abbondantemente, ha voluto essere presente nella nostra casa per la Celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco di Clusone Don Giuliano Borlini e concelebrata da Don Carlo Maria Viscardi, parroco delle Fiorine. La programmata processione è stata sostituita con un mini-rosario in onore di Maria Ausiliatrice.

Al termine durante la condivisione del rinfresco ci sono stati momenti di socializzazione fraterna e la consegna di medagliette ed immaginette di Maria Ausiliatrice.

Abbiamo constatato che Maria vuole continuare ad essere per ognuno di noi presenza viva, amorosa e accogliente.

La Comunità





Clusone

PROGETTI IN RETE

Le “patate:” sorpresa di Dio

Grazie Signore per la grande gioia che ci hai dato mettendoci fraternamente in relazione con i membri della Comunità Evangelica di Clusone con i quali quest'anno abbiamo condiviso diversi incontri.

Sabato 3 giugno ci hanno chiesto un ulteriore incontro e noi siamo state felici di ospitare una ventina di loro: abbiamo condiviso la visione di un film e una fraterna merenda.

Grazie Signore per averci dato la gioia di avviare con le famiglie del gruppo “C'è un posto anche per noi” l'orto “*Laudato Si*” iniziato in marzo con la semina delle patate

Grazie Signore per la sorpresa con la quale hai unito questi due progetti con la gente del territorio.

Il film di sabato 3 giugno “Fede come

patate”, portato dagli evangelici, è terminato con la lode al Signore per un raccolto abbondante e prodigioso di patate.

Siamo rimaste sorprese perché non abbiamo progettato noi questa coincidenza: è davvero segno della presenza provvidenziale di Dio quella di aver unito i due progetti nel primo sabato di giugno.

Grazie anche perché il 12 giugno apriremo alla gente il mini percorso ecologico/contemplativo “*Laudato Si*” nel nostro giardino.

Come non lodare il Signore?
Come non gioire per la sua presenza che apre cuori e casa e ci fa sentire tutti figli del Padre e fratelli tra noi!



IMA LECCO UN'ESPLOSIONE DI GIOIA

Certo è che nel vedere le foto delle numerose attività didattiche ed extra didattiche svolte in quest'ultimo periodo, quelle delle gite, delle nuove iniziative, delle feste e i colori dell'IMACOLOR RUN, il cuore della direzione e dei docenti della nostra scuola si riempie di gioia. I mesi di aprile e maggio, in modo particolare, hanno dato tanto ai bambini e ai ragazzi, che si sono sempre lasciati coinvolgere nella preparazione di momenti significativi del cammino della Comunità educante dell'I.M.A.

I giorni sono volati uno dopo l'altro ma il segno che hanno lasciato è certamente profondo, almeno in chi vede maestri e professori lavorare e impegnarsi ogni momento alle prese con la vivacità delle nuove generazioni e la loro energia inesauribile.

È bello che sia così: un'esplosione di gioia che riempie gli spazi di grida festose, di corse, di nuovi giochi, di

scatole delle merende e borracce, di esperimenti, mostre, concerti e tornei. Anche fuori dai tradizionali contesti scolastici l'I.M.A. si è sempre distinta in ogni ordine per il comportamento e la gestione degli alunni portati in "gita" perché educati e ordinati anche a detta di chi li ha accolti nelle diverse località in cui hanno svolto attività didattiche più o meno strutturate. Felici anche i genitori, che si sono messi in gara anche nella nostra "run" di istituto e sono arrivati anche metaforicamente al traguardo di quest'anno contenti e... colorati.





A rendere l'anno scolastico grintoso, anche didatticamente, è certamente stata la capacità di proporre attività che potessero entrare a far parte della quotidianità dei ragazzi in modo multidisciplinare, incrociando la volontà dei docenti di ogni ordine di lavorare in squadra e far convergere gli obiettivi disciplinari di ognuno in attività comuni. Le lezioni sono state spesso sede di compresenze e lezioni in cui le aree di lettere, lingue, arte e scienze si sono strette in un connubio sempre produttivo ed entusiasmante per gli alunni, pensiamo ai progetti di letteratura e arte, a quelli di scienze e tecniche artistiche, ai momenti di rielaborazione e racconto dei progetti interdisciplinari in lingua inglese, ecc... E se don Bosco non lasciava mai andare a letto i suoi ragazzi senza una "buonanotte", i nostri assistenti non hanno mai lasciato che un giorno scolastico cominciasse senza un "buongiorno". Sia per la primaria che per i ragazzi delle medie, il primo quarto d'ora del mattino ha rappresentato l'augurio che tutto potesse davvero essere speciale ogni giorno attraverso riflessioni, canti e spunti creativi in grado di far respirare ai nostri giovani la prima boccata d'ossigeno per la mente e per il cuore. Una delle novità

di quest'anno scolastico è stata il "buongiorno con l'opera", nel quale, settimanalmente, gli assistenti delle prime medie proponevano spunti su dei passi del Vangelo attraverso dipinti di arte sacra. Moltissimi ragazzi, soprattutto nei feedback di fine anno, si sono aperti scrivendo dei "grazie" dove hanno dimostrato una sensibilità ed una tenerezza a volte inaspettata.

Oltre alle attività ordinarie, anche i laboratori pomeridiani hanno riscontrato un alto livello di gradimento, dove i ragazzi hanno reagito molto positivamente anche per l'ultimo periodo scolastico, sia nei confronti di quelli più "tecnici" come MetodissIMA (potenziamento del metodo di studio) e ConnessIMA (avviamento ai metodi di comunicazione digitale), sia verso quelli più ricreativi come IMAout (passeggiate all'aperto per la conoscenza del territorio) e IMAart (approfondimento di disegno artistico e verso le tecniche pittoriche). Buona riuscita anche per i pomeriggi di recupero per i nostri alunni più fragili nell'affrontare la quotidianità didattica e che quindi hanno potuto trovare nella nostra offerta dei momenti in cui potenziale i contenuti e, sempre frequentato e ben diretto, il doposcuola.





A documentare le attività scolastiche è stata fondamentale una versione potenziata e digitalizzata della già tradizionale newsletter mensile che, a partire dall'A.S. 2022/23, si è tramutata in un'esperienza editoriale vissuta dai ragazzi in prima persona, autori di molti articoli, e come un modo per i docenti del collegio della primaria e della secondaria di primo grado di documentare la didattica attraverso le esperienze più significative e d'impatto sui ragazzi. Un modo, questo, di sentirsi parte ancor di più di una scuola che ama la propria spinta didattico-educativa tanto quanto la necessità di comunicarla e viverla assieme a chi non la vede direttamente in prima persona. Tutto questo in un riassunto che tocca le varie eccellenze delle aree didattiche e che conferma la predisposizione dei nostri insegnanti a condividere una dimensione che non sia prettamente fine a una prestazione professionale, seppur di alto livello, ma una chiamata a "stare" coi ragazzi in ogni momento, più o meno didattico, per garantire la presenza, la messa a disposizione e la disponibilità a farsi parte non indifferente di un momento della crescita che certamente diventerà fondamentale nel racconto della loro

vita. In un'ottica di Comunità educante sentiamoci tutti chiamati oggi ad essere felici per un anno davvero straordinario che si aggiunge a una lunga storia fatta di giornate apparentemente simili ma capaci di regalare a ciascuno qualcosa di nuovo e nutriente per l'anima.

Terminando questa riflessione sulle attività "chiuse" in un bilancio che può assolutamente dirsi soddisfacente, dopo aver toccato ciò che crediamo abbia riscosso una certa importanza per tutti coloro che hanno vissuto l'I.M.A. quest'anno, citiamo un pensiero di Gabriel Harmony Jennings che ha fatto da slogan alla nostra appassionata IMACOLOR RUN, che scriveva "Io sento la terra ed il vento e gli alberi. Io sento il loro spirito. Io sento il ritmo della corsa. È come musica".

Prof. Michele Casadio





IMA LECCO

Legalità, coraggio, paura. Il racconto di Marta Fiore, nipote di Paolo Borsellino

L'invito ai ragazzi è lo sprone contenuto nelle parole di Antonio Caponnetto che fu il primo capo del pool antimafia: «Mordete la vita, giocatevela alla grande e cambiate questo mondo, noi adulti siamo incapaci». Così Marta Fiore, nipote di Paolo Borsellino, ha concluso il suo intervento, interrotto anche da un momento di forte commozione, davanti agli studenti nella scuola "Maria Ausiliatrice" di Olate a Lecco, dove si è tenuto un seminario dedicato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i due magistrati simbolo della lotta alla mafia. L'occasione è stata una mattinata promossa in collaborazione tra la scuola lecchese e il sindacato dei lavoratori agricoli della Cisl, nell'ambito di un percorso avviato già da tempo per sensibilizzare i ragazzi sui temi della lotta alla criminalità organizzata

e che tra i suoi momenti significativi - ha ricordato la direttrice suor Francesca Robustelli - nel settembre dello scorso anno con la staffetta della legalità con una margotta (un ramo potato) dell'ulivo piantato in via D'Amelio a Palermo dove è stato ucciso Borsellino che è stato portato fino a Lecco e messo a dimora nel recinto della "Maria Ausiliatrice", passando prima da Roma per la benedizione papale. Un'esperienza alla quale si sono aggiunti gli approfondimenti in classe e le gite scolastiche a Napoli e a Palermo proprio per "guardare da vicino". Gli allievi della terza media e quelli del liceo sportivo, guidati rispettivamente dal professor Alessio Dossi e da suor Maridele Sandionigi, hanno raccontato di questi loro viaggi, della visita al rione Sanità di Napoli e al Vicolo della Cultura dov'è stata allestita una sorta



di biblioteca popolare, delle poesie declamate dal balcone di vecchi palazzi barocchi e certe voci diffuse nell'aria «che sembravano false, ma in quel rione anche le cose più strane sono vere»; della visita al bunker al tribunale di Palermo dove lavoravano Falcone e Borsellino «una visita che ti cambia non solo come persona ma anche lo sguardo portandoti a vedere la realtà in maniera differente» diventando allora più comprensibile il “consumo critico”, vale a dire lo scegliere dove fare acquisti e cosa comprare: come appunto hanno fatto i ragazzi dell'Ausiliatrice a Palermo che frequentavano soltanto i negozi con esposto il marchio “Addio pizzo” a significare l'adesione alla campagna contro gli estorsori, quella che ha visto come prima vittima Libero Grassi, il negoziante palermitano che si rifiutò di pagare il “pizzo” imposto dalla mafia e per questo venne ucciso nell'agosto 1991. Da questi racconti ha preso spunto Fiore, rivolgendosi agli studenti: avete scelto di vedere, perché come sempre e com'è successo tante volte in passato, si può scegliere di vedere o di non vedere. Ed è quanto fa la differenza, ricordando come da ragazzini Falcone e Borsellino giocassero a pallone con coetanei che sarebbero diventati mafiosi e

interrogandosi quindi su quando si fossero persi di vista quei ragazzi che avevano preso altre strade...

«La responsabilità - ha detto Fiore - è qualcosa che costruiamo a poco a poco nella vita. L'educazione è importante, ma siamo noi che scegliamo quali messaggi accogliere».

Evocando la strage di via D'Amelio, il ricordo non poteva non andare a quei ragazzi che accompagnavano Falcone e Borsellino, i ragazzi della scorta che pure hanno pagato. Marta Fiore riandava al momento in cui lei con mamma Rita andò dalla nonna che già sapeva e che disse alla figlia: «Hai saputo di Paolo? Hai saputo che sono morti cinque ragazzi? Ecco, vai dalle loro mamme, ringraziale...». Anche quei ragazzi - ha proseguito Fiore - erano ragazzi che non si erano chiesti “chi me lo fa fare”, ma avevano il senso della responsabilità. Perché la lotta alla mafia la facciamo ogni giorno tutti noi e non soltanto i giudici. E allora, ragazzi, fate scelte consapevoli. Voglio usare le parole Caponnetto: “Mordete la vita. Giocatevela alla grande. E cambiate questo mondo, noi adulti siamo incapaci».

All'incontro ha portato i saluti il sindaco Mauro Gattinoni che ha voluto indossare la fascia tricolore «perché in questi momenti è fondamentale:





quando si parla di mafia bisogna saper dire da che parte si sta. Una mafia che è presente anche nel nostro territorio» E ha parlato ai ragazzi delle vicende di Franco Coco Trovato, della pizzeria Giglio, della pizzeria Wall Street, delle infiltrazioni nell'economia, del "caso" Perego Strade, della discarica sequestrata al Bione che ora diventerà sede del nuovo centro di raccolta rifiuti. Tutti episodi che sottolineano la necessità di mantenere alta la guardia.

Ma il sindaco ha voluto anche mandare un messaggio di speranza ricordando come lecchese sia anche quel Piero Nava che è stato il primo testimone di mafia, avendo assistito all'uccisione del giudice Rosario Livatino. L'incontro, presieduto da Salvatore Ciarlone, che è stato l'ideatore della "staffetta della legalità" del settembre scorso, sono intervenuti anche don Nazario Costante della Pastorale del lavoro della diocesi di Milano, il prefetto Sergio Pomponio e, per i sindacati, Stefano Bosisio e Mirko Scaccabarozzi della Fai-Cisl di Monza e Brianza nonché il segretario generale nazionale dello stesso sindacato Onofrio Rota.

(articolo tratto da Leccoonline)





PAVIA – Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria FATTORIE IN CASTELLO

Una festa tutta in giallo quella organizzata dalla Coldiretti Pavia al Castello Visconteo di Pavia il 23 maggio; giunta alla seconda edizione ancora più curata, ordinata e ben strutturata della prima.

Più di 600 bambini provenienti dalle scuole di Pavia e provincia hanno partecipato a **Fattorie in Castello 2023**, la festa finale del progetto “EduCA- Educazione alla Campagna Amica”, che consiste in lezioni di educazione alimentare tenute nelle scuole del territorio pavese che ne fanno richiesta: gli imprenditori agricoli si presentano in classe con i loro prodotti, insegnando ai bambini che per godere di buona salute è necessaria un’alimentazione sana, equilibrata e legata al territorio.

I bambini hanno colorato di giallo il cortile del Castello, grazie al cappellino

ricevuto in omaggio dalla Coldiretti, hanno scoperto i segreti della campagna direttamente dagli imprenditori agricoli che, nei vari stand, hanno allestito una serie di laboratori didattici interattivi molto interessanti.

Anche la nostra scuola Maria Ausiliatrice di Pavia ha partecipato con il gruppo dei grandi della scuola dell’infanzia e le classi 1°, 2°, 3° primaria che, accompagnati dai loro insegnanti, hanno avuto l’opportunità





di cimentarsi nei diversi laboratori con giochi formativi e attività manipolative organizzate dalle varie fattorie didattiche: dal laboratorio del miele a quello della pasta, dalla lezione sul riso a quella sulla dieta mediterranea, dai segreti delle api e della cera fino a scoprire tutte le curiosità sulle mele, sul latte e sui formaggi, passando anche dal riciclo e dalle lezioni di pet-therapy con i cani levrieri.

E tutti hanno imparato in quale mese maturano frutta e verdura, esercitandosi su una grande “ruota delle stagioni” di oltre quattro metri di diametro.

C'è stata anche la merenda a km zero preparata dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero a base di riso, un prodotto tipico delle campagne pavesi. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta

dell'educazione alla salute; per questo è importante far conoscere ai più piccoli l'origine di quel che si mangia, la filiera produttiva dal campo alla tavola o dall'allevamento alla tavola.

Nellanostrascuolaprimarial'educazione alimentare viene vissuta attraverso l'iniziativa “**merenda sana per una settimana**”: l'ultima settimana del mese i bambini sono invitati a consumare nell'intervallo prodotti genuini come frutta e verdura di stagione, latticini, cereali... evitando grassi, sale e zuccheri. Questo per far capire che una sana e corretta alimentazione aiuta l'apprendimento e la concentrazione, nonché ad assumere un corretto stile di vita e un consapevole modello di consumo nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.



Durante la mattinata c'è stato spazio anche per la solidarietà con la presentazione della raccolta fondi organizzata da Coldiretti in tutta Italia dopo l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna danneggiando circa 5 mila aziende agricole: **SALVIAMO LE NOSTRE CAMPAGNE!**

Questa raccolta ha lo scopo di alleviare le sofferenze di chi si trova ad attraversare un momento difficile e di sostenere le aziende agricole con relative stalle, che rischiano di scomparire perché colpite dalla forte alluvione.

Grazie alla Coldiretti per la bellissima mattinata che ci ha fatto conoscere le ricchezze e le risorse disseminate nel territorio pavese e sulle colline dell'Oltrepò!



Gli Insegnanti





Pavia Maria Ausiliatrice – Scuola dell’Infanzia TUTTI IN VIAGGIO!

Insieme Durante l’anno scolastico la scuola dell’infanzia di Pavia ha affrontato la tematica del viaggio, soprattutto come desiderio di conoscenza e di ricerca, ma anche come viaggio che il bambino compie per crescere.

Il viaggio contiene un forte potenziale educativo e pedagogico, capace di aprire occhi e menti facendo conoscere le differenze e facilitando il dialogo; la finalità principale è stata quella di stimolare la curiosità sostenendo il potenziamento delle capacità espressive e creative dei bambini al fine di favorire la crescita personale e di gruppo.

Il viaggio, infatti, è occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri, coetanei o adulti; permette di vivere emozioni diverse, avventure, scoperte, cambiamenti.

Il percorso didattico ha voluto portare i bambini a maturare l’atteggiamento del viaggiatore: divenire esploratori curiosi, che provano a gestire l’imprevisto, aperti al nuovo e al diverso da sé, al confronto, disponibili a rischiare, a scoprire e a rinnovarsi.

Per intraprendere questo viaggio meraviglioso servono dei mezzi di trasporto che ci permettono di raggiungere le varie mete: ad ogni ambiente il suo mezzo adatto per scoprirlo.





Ma nel nostro viaggio esplorativo abbiamo utilizzato, per spostarci virtualmente, gli Albi illustrati, che hanno accompagnato i bambini nella conoscenza di luoghi in parte sconosciuti e lontani, sulla Terra e non solo: come i terreni aridi della savana o del deserto, i ghiacciai dei poli, le alte cime dei monti, la giungla misteriosa, i fondali marini fino ad approdare sui pianeti e persino nel regno della fantasia!

Anche le uscite didattiche sono state utili per approfondire il tema scelto:

- La visita al Planetario gonfiabile dell'Università dove, nel buio più assoluto, si sono accese tutte le stelle, e poi siamo partiti alla scoperta della Via Lattea, dei pianeti e delle altre costellazioni.

- La visita all'Orto Botanico per conoscere una varietà di piante, fiori ed insetti del prato, in particolare le api, ovvero gli insetti impollinatori che garantiscono la riproduzione di diverse piante e colture; se scomparissero, si romperebbe una catena naturale molto difficile da ricreare. Quindi le api vanno

protette perché sono preziose per l'ambiente e per l'uomo.

- La gita a Volandia, parco e museo del volo, per fare un tuffo immersivo nella storia dell'aeronautica dai voli in mongolfiera fino al Convertiplano. Un percorso espositivo molto ricco con tante emozionanti ambientazioni.

Anche la festa dei Remigini è stata una ripresa di balli e canti mimati legati ai vari ambienti studiati durante l'anno in compagnia della Nuvola Olga che ci ha portato a spasso in vari angoli del mondo, inviandoci cartoline illustrate dei posti visitati.

Ed ora i grandi sono pronti ad intraprendere un nuovo viaggio verso la scuola primaria con un ricco bagaglio culturale: non ci resta che augurare a tutti Buon Viaggio!

Le maestre





SMA San Donato M.se – Scuola dell’Infanzia GITA DI FINE ANNO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Il 5 giugno, le porte della sezione Primavera, si sono aperte in un luogo insolito: la Cascina Bonate.

Per concludere l’anno passato insieme abbiamo proposto una giornata di laboratori e attività all’aria aperta in compagnia delle famiglie.

È stata una giornata ricca di esperienze, scambio e condivisione, non solo tra bambini, ma anche tra Scuola e Famiglie, andando a rafforzare quel legame importante per il nostro lavoro educativo.

Dopo un delizioso pranzo condiviso, abbiamo dato il via al vero e proprio momento di festa di fine anno: ogni

bambino è stato applaudito e premiato, con tanto di corona e diploma, proprio a sottolineare questo importante momento di passaggio verso la scuola dell’Infanzia.

La gioia di questa giornata la potremo nel cuore.

Le maestre Debora, Clara, Aurora





SMA San Donato M.se - Scuola dell'Infanzia FESTA REMIGINI

Finalmente, dopo tre anni, la Scuola dell'Infanzia al completo riesce a concludere l'anno scolastico con la festa dei remigini in palestra.

Tutti pronti: piccoli, mezzani e grandi, il giorno 8 giugno, con allegria, emozione ed entusiasmo varcano l'arco dei palloncini in palestra al ritmo musicale dei clown.

I remigini sono i protagonisti...si sentono importanti e coinvolti in prima persona perché a loro vengono consegnati il diploma e il cappello dei diplomati col tocco.

Danze, canti mimati, poesia fanno da sfondo alla nostra festa tra gli applausi e un "bravi" da parte dei genitori, suore, nonni, insegnanti ed educatrici. Tutto si è svolto con semplicità come sanno fare i bambini e sulle note del canto "Supereroi" di Mr. Rain appare la scritta "GRAZIE" con le impronte delle mani dei remigini: è il loro ringraziamento per

esprimere a tutti il grazie per il percorso che hanno condiviso alla Scuola dell'Infanzia costruendo relazioni con sguardo positivo e valorizzando in modo creativo ogni iniziativa proposta.

Cari amici, con tutto il personale scolastico, il nostro augurio più sincero per augurarvi buone e meritate vacanze e il nostro abbraccio per dirvi che vi accompagniamo sempre con il nostro ricordo: con voi siamo stati compagni di viaggio!

*Sr Rosella
con tutto il personale scolastico*





SMA San Donato M.se - Scuola dell'Infanzia FESTA SPORTIVA

Come ogni anno i bambini della nostra Scuola hanno partecipato con grande gioia alla giornata sportiva che conclude il percorso di laboratorio motorio annuale.

La mattina del 9 giugno con tuta e maglietta arancione i bimbi si sono alternati, in palestra, nelle prove di velocità, mira e precisione e percorso motorio.

Ogni atleta ha eseguito con attenzione, impegno e precisione i vari giochi al ritmo di musica sostenuto dal tifo delle proprie squadre.

Al termine ognuno è stato premiato con la medaglia e una bambina ha aggiunto, sgranando gli occhi, "una medaglia vera"!

Una foto ricordo, scattata sotto l'arco dei palloncini per richiamare la nostra programmazione sul tema del circo, ha reso ancora più entusiasmante questa giornata tra i sorrisi e l'esultanza dei

piccoli sportivi!

*Silvia
con tutto il personale scolastico*





Tirano - "Giardino d'Infanzia" Festa fine anno

Mercoledì 31 maggio, presso il Giardino d'Infanzia di Tirano, sono stati premiati i bambini piccoli e mezzani con la consegna del "diploma di passaggio" da parte di Suor Flavia, direttrice e coordinatrice didattica della scuola e dalle insegnanti.

Un momento davvero emozionante per i bambini, un traguardo importante a conclusione di un anno ricco di attività stimolanti e arricchenti per la crescita di ogni bambino.

Alla festa erano presenti anche "gli esperti" che hanno aiutato con la loro professionalità a scoprire alcuni mestieri presenti nella nostra città.

Un grazie di cuore a: Stefania del panificio Gobetti; Daniela Quadrio che ha insegnato a preparare crackers e grissini; Sergio della pasticceria Bolandrini; Maurizio della gastronomia El Trigo pasta fresca e piccola

gastromia; il pizzaiolo Faty della pizzeria-ristorante Bernina; Giordano della falegnameria Pradella e Carla Salatenna esperta contadina che ha trasmesso la sua passione per la semina e la cura dell'orto.

A sua volta nonna Carla ha estratto il nome dello spaventapasseri realizzato dai bambini messo a guardia dell'orto. L'estrazione del nome è avvenuta tirando a sorte tra i tanti nomi che ogni bambino aveva scelto precedentemente; il nome estratto è "Carotino".

Un grazie anche dai piccoli e dalle insegnanti a: Michela Folcio musicista e facilitatore di Drum Circle che ha accompagnato i bambini a scoprire il mondo dei suoni e dei rumori; Antonella Della Bosca pittrice, con la quale i bambini hanno sperimentato il mondo dell'arte; Erika cuoca del Giardino

d'Infanzia che ha svelato ai bambini i segreti di ricette buonissime e gustose.

Grazie di cuore di nuovo a tutte queste persone che con gratuità, impegno e professionalità hanno trasmesso ai bambini la gioia del fare, dello scoprire, manipolare, toccare materiali nuovi e diversi.

Chissà, se tra loro un giorno avremo nuovi: panettieri, pasticceri, pizzaioli, falegnami, cuochi, contadini, pittori e musicisti. Ma un GRAZIE è commosso va a tutti i nostri bambini che con gioia, entusiasmo e semplicità hanno vissuto queste esperienze trasmettendole anche a noi. In questo modo uscendo dalle "mura" della scuola è stato possibile arricchire le conoscenze di ciascun bambino riportando così un risultato positivo.



*Claudia - Alice - Sabrina
Giulia - Viviana - Valentina
(insegnanti scuola dell'infanzia)*



Varese – Scuola Secondaria 2[^] grado

TESTIMONIANZA DI GEMMA CALABRESI

Perdono: Atto di umanità e generosità che induce all'annullamento di qualsiasi desiderio di vendetta.

Il 15 maggio tutti i ragazzi del Liceo Scienze Umane e del Liceo Scientifico Sportivo hanno avuto l'onore di incontrare Gemma Calabresi, donna determinata che ha fatto del perdono il suo obiettivo di vita. Gemma all'inizio ha tenuto per sé il suo cammino di fede, ma ad un certo punto ha deciso di testimoniare per restituire alla gente tutta la solidarietà e la speranza che lei ha ricevuto negli anni.

La Sig.ra Calabresi afferma che senza la tragedia sarebbe stata una persona peggiore e, sicuramente, dall'incontro di oggi anche i ragazzi hanno nell'animo una speranza di bontà in più.

Alla fine di questa significativa esperienza, ciò che rimane appeso come un filo alle labbra degli studenti è "Grazie Gemma perché è riuscita a farci capire che il perdono non è una debolezza, ma una forza che rende liberi".

Francesca Meoni





VARESE – SCUOLA PRIMARIA Festa del Grazie

Mese di maggio, tempo di Grazie!

Con i due cuori d'argento regalati nel 1849 da Carlo Gastini e Giuseppe Buzzetti a Don Bosco la vigilia del suo onomastico (il 24 giugno, solennità di San Giovanni Battista), nasce la Festa del Grazie nella Famiglia Salesiana.

Il Santo dei giovani ha infatti preso spunto da questo episodio, che tanto lo sorprese e commosse, per istituzionalizzare una ricorrenza annuale che avesse un profondo significato pedagogico: educare i giovani alla gratitudine, celebrando questo valore in comunità, in modo che venisse meglio interiorizzato.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno poi stabilito, per la Festa del Grazie a livello centrale, la data del 26 aprile: solennità della Madonna del Buon Consiglio. Ogni scuola salesiana celebra, tuttavia, una personale Festa del Grazie con

l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, quindi tra maggio e giugno, proprio per esprimere riconoscenza per quanto vissuto durante i mesi di lezione. Le modalità per vivere questa giornata di Festa sono diverse in ogni Comunità Educante.

La Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Varese, dopo alcuni anni di soluzioni alternative, dovute alle restrizioni per la pandemia, è tornata





a esprimere il proprio “Grazie” con una rappresentazione teatrale, come da sua lunghissima tradizione ante-2020.

Quanto ci mancava l’emozione del palcoscenico, le trasformazioni più inaspettate di bambini che, grazie al teatro, lasciano sfociare tutto il proprio estro!

Ci mancavano le luci, i costumi, le musiche. Ci mancava tutto questo... insieme al pubblico delle persone più care. Il ritorno alle scene è stato all’insegna della leggerezza e del mistero, con un omaggio ai grandi classici del Giallo e con un Comedy Drama dal titolo “Che fine ha fatto Adelaide?”, un prodotto artistico del tutto originale, frutto dell’esperienza maturata durante le lezioni di educazione teatrale: la Scuola Primaria di Varese ha infatti attivato, a partire da quest’anno, il potenziamento “TeLS” (Teatro – Lingue – Sport) e il soggetto della rappresentazione è stato dunque creato con la collaborazione attiva dei ragazzi delle classi quinte.

Proprio su quanto elaborato insieme a loro, due insegnanti hanno infine redatto la sceneggiatura definitiva,

che raccoglie le situazioni divertenti di una ipotetica classe quinta, con alunni fortemente caratterizzati e altrettanto uniti tra loro, che cercano di indagare sulla presunta scomparsa della loro amata maestra Adelaide.

Sarà questo anche il pretesto per esprimere il sentimento di riconoscenza per un percorso fatto insieme, lungo cinque anni. Ecco le parole del personaggio della maestra Adelaide ai suoi amati alunni, allo scioglimento dell’intreccio narrativo:

“Ragazzi vi faccio davvero i miei complimenti. Siete stati bravissimi! Per tutto il tempo vi ho osservati e ho avuto una sola grande conferma: siete proprio diventati grandi.

Ve la siete cavata benissimo, anche senza di me. Vi siete organizzati, vi siete divisi i compiti, avete collaborato e, per una volta, non avete litigato... nemmeno un po’.

Vista la vostra passione per i racconti gialli, ho pensato di farvi un piccolo regalo: coinvolgervi in questo mistero è il mio modo per dirvi grazie.

Grazie per avermi permesso di accompagnarvi per cinque lunghi anni e grazie perché mi avete resa fiera di voi.”

E al termine dello spettacolo, in cortile, c'è stato spazio anche per la festa delle famiglie, riservando ai genitori tornei di pallacanestro, pallavolo, ping-pong e calcio-balilla.

Ci siamo proprio divertiti, dando ciascuno il meglio di sé!

Mauro Meroni (docente)





VARESE

PARTE LA “MARY AUX RUN” COME FESTA DEL GRAZIE D’ISTITUTO

Scuola dell’Infanzia con sezione Primavera, Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico Sportivo, Corsi Professionali per addetti di sala bar e per la ricezione turistica... a Varese la Comunità Educante e la Comunità della popolazione studentesca sono davvero numerose ed eterogenee!

Ogni settore scolastico ha avuto la possibilità di esprimere il proprio Grazie per l’anno trascorso, con differenti modalità, ma c’era il desiderio di ritrovarsi ancora una volta tutti insieme, dai piccoli di tre anni ai giovani di 19, con anche le rispettive famiglie, affinché la voce dell’Istituto Maria Ausiliatrice fosse realmente un grande coro che potesse far risuonare il proprio “Grazie” in una giornata di festa, di condivisione, di appartenenza unitaria.

È stata così organizzata la prima “Mary Aux Run”: una camminata non competitiva attraverso i grandi spazi verdi di uno dei luoghi più incantevoli della città di Varese, il Borgo di Mustonate.

Il camminare insieme, passo dopo passo, spalla a spalla, rappresentava perfettamente il cammino metaforico che si è compiuto nei lunghi mesi dell’anno scolastico.





Per permettere la partecipazione di tutti, il percorso dei più piccoli è stato previsto su una distanza più breve e con alcune tappe intermedie con giochi. All'arrivo, ha trovato centralità la celebrazione eucaristica, per evidenziare al meglio Chi ringraziare e a Chi tendere sempre, ogni giorno, in qualsiasi nostro cammino.

La festa è proseguita con animazione e balli, gadget personalizzati per tutti i partecipanti e con un gioioso pranzo insieme, con panino e salamella alla griglia, patatine fritte e gelato. Vanno pertanto ringraziate molte persone, a partire dal signor Aletti, che ci ha generosamente ospitato nella sua proprietà; i "Monelli della Motta", che si sono prodigati a cucinare per centinaia di persone; don Luca Fossati, che è arrivato appositamente da Milano per celebrare la Santa

Messa; i genitori e i docenti che, con la dirigenza e le coordinatrici dell'Istituto hanno organizzato un evento di così grandi proporzioni; i ragazzi dei corsi professionali che si sono occupati dei punti di ristoro.

Come ha però sottolineato la direttrice, suor Maria Teresa, più di tutti sono da ringraziare i nostri bambini e ragazzi, per i quali e con i quali vive ogni giorno l'Istituto Maria Ausiliatrice di Varese.

